



COMUNE DI VAIANO

# PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PIAZZA IN LOCALITA' LA BRIGLIA

|   |   |
|---|---|
| Fase:<br><br>Progetto Esecutivo   | CUP:<br><br>I41B21002860004                   |
| R.U.P.:<br><br>Geom. Mascia Orlando   | Codice elaborato:<br><br><b>DOC. E01</b>      |
| Progettisti:<br><br><i>Arch. Filippo Alessi</i><br>CF: LSSFPP76E31D612M<br>Viale della Repubblica 196<br>59100 - Prato<br><br><i>Arch. Alessandro Corradini</i><br>CF: CRRLSN64A17D612Y<br><b>MDU ARCHITETTI</b><br>Via Cassero 16<br>59100 - Prato | Oggetto:<br><br>relazione tecnica<br>generale |
| Consegna:<br><br>05/04/2023   | Scala:  |



## Introduzione

L'area oggetto del presente progetto è di proprietà del Comune di Vaiano che intende procedere alla realizzazione della nuova Piazza. Si tratta di un'area di modeste dimensioni posta in località La Briglia tra via Natale Ciampi e via della Seta ovvero in prossimità del centro dell'abitato.

In origine vi erano alcuni fabbricati artigianali dismessi e degradati che l'Amministrazione Comunale ha inteso acquisire per favorire la rigenerazione del tessuto urbano e realizzare un nuovo spazio pubblico a servizio dei cittadini. Tale previsione crea la possibilità di riconnettere in modo trasversale il tessuto urbano esistente per migliorare la mobilità sostenibile all'interno del paese anche attraverso il passaggio di una pista ciclabile di valenza territoriale.

Per poter procedere alla realizzazione della piazza, si è resa necessaria una variante urbanistica semplificata che aggiorna lo strumento urbanistico vigente.

La variante è stata adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 04/05/2021 e approvata con determina dirigenziale n. 349 del 30/08/2021; l'approvazione è poi stata pubblicata sul BURT n. 36 dell'08/09/2021.

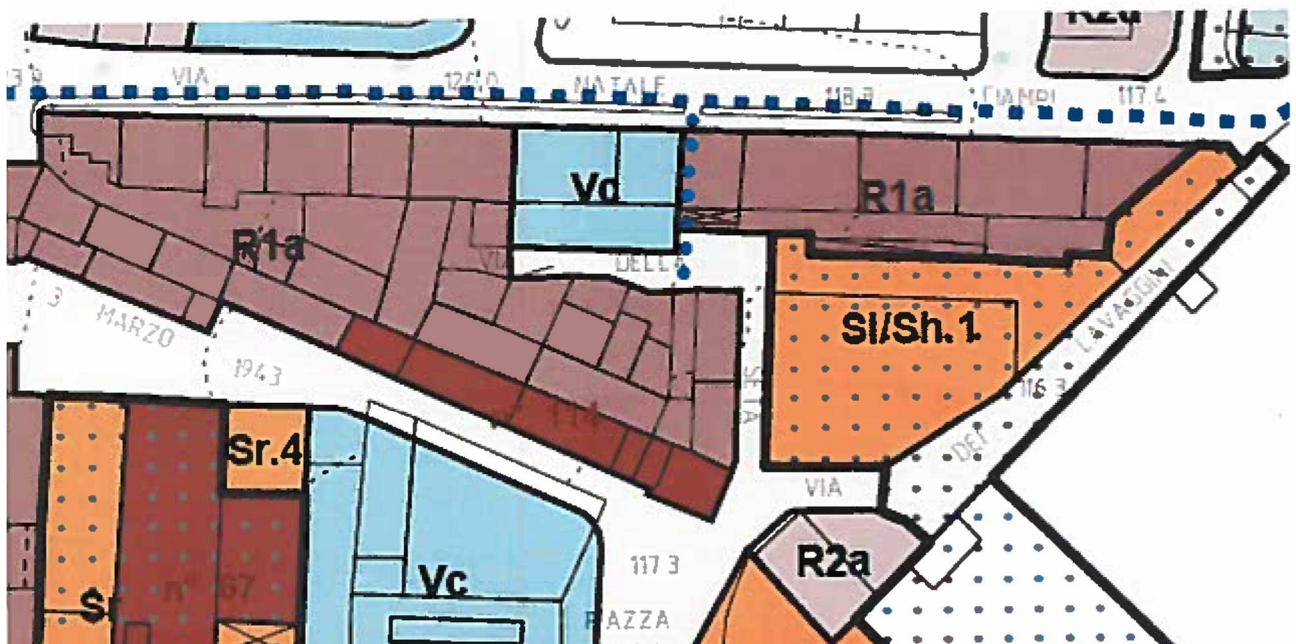
Si segnala la presenza di un fosso tombato posto sul bordo dell'area verso via N. Ciampi.

L'intervento si configura come volto alla riqualificazione delle aree dismesse e degradate oltre che alla riqualificazione delle connessioni con il contesto urbano e al miglioramento della qualità del decoro urbano e conseguentemente del tessuto sociale.

Si prevede quindi un intervento di rigenerazione urbana ed in particolare un intervento di "riqualificazione e valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana con particolare attenzione agli spazi e servizi pubblici, volti anche alla valorizzazione del sistema del verde, al miglioramento della sostenibilità ambientale o al rafforzamento delle reti ecologiche, a cui possono essere associati percorsi per la mobilità sostenibile". Si specifica che la piazza diventa elemento qualificante nel percorso ciclabile che da Prato porta a Vaiano.

Allo stato attuale l'area si presenta libera da edifici per effetto della demolizione dei capannoni produttivi che la occupavano. Si segnala la presenza residua delle pavimentazioni dei vecchi fabbricati che al momento persistono occupando l'intera area.

**Estratto Tav. 8 "Usi e modalità di intervento - I Sistemi Insediativi - Scala 1:2000"**





## Concetti generali

L'Amministrazione Comunale di Vaiano (PO) prevede nel Paese della Briglia la realizzazione di una nuova piazza per fornire agli abitanti uno spazio dedicato all'incentivazione e alla crescita di ciò che già possiedono, ovvero una spiccata propensione alla condivisione nell'ambito di una comunità che negli anni ha saputo creare e mantenere un legame generato dai benefici della vicinanza e dalla condivisione delle esperienze di comunità nel corso della sua storia.

Il Paese della Briglia nasce infatti intorno alla fabbrica tessile della famiglia Bemporad-Forti nella valle del fiume Bisenzio all'inizio del Novecento su impulso dei proprietari della fabbrica stessa, nell'intento filantropico di favorire il benessere e la crescita sociale degli operai e delle loro famiglie. Intorno alla fabbrica sorsero quindi abitazioni, scuole, e istituzioni di carattere sociale e culturale.

L'impronta così singolare dell'origine ha prodotto evidentemente un senso di comunità di origine "moderna" che è riuscito a passare attraverso un secolo di storia per risultare significativo anche al giorno d'oggi.

L'amministrazione Comunale ha quindi liberato un'area lungo via dei Ponticini, occupata da un edificio destinato a deposito, creando così un nuovo spazio da dedicare agli abitanti.

Il vuoto urbano genera nuove possibilità di circolazione nel tessuto costruito attraverso l'individuazione di percorsi pedonali e ciclabili alternativi e trasversali. Allo stesso tempo nel paesaggio urbano vengono rimessi in gioco fronti edilizi di carattere secondario per i quali si deve attuare una strategia di reinserimento e rendergli quella dignità urbana così importante per la definizione e la valorizzazione degli spazi pubblici.



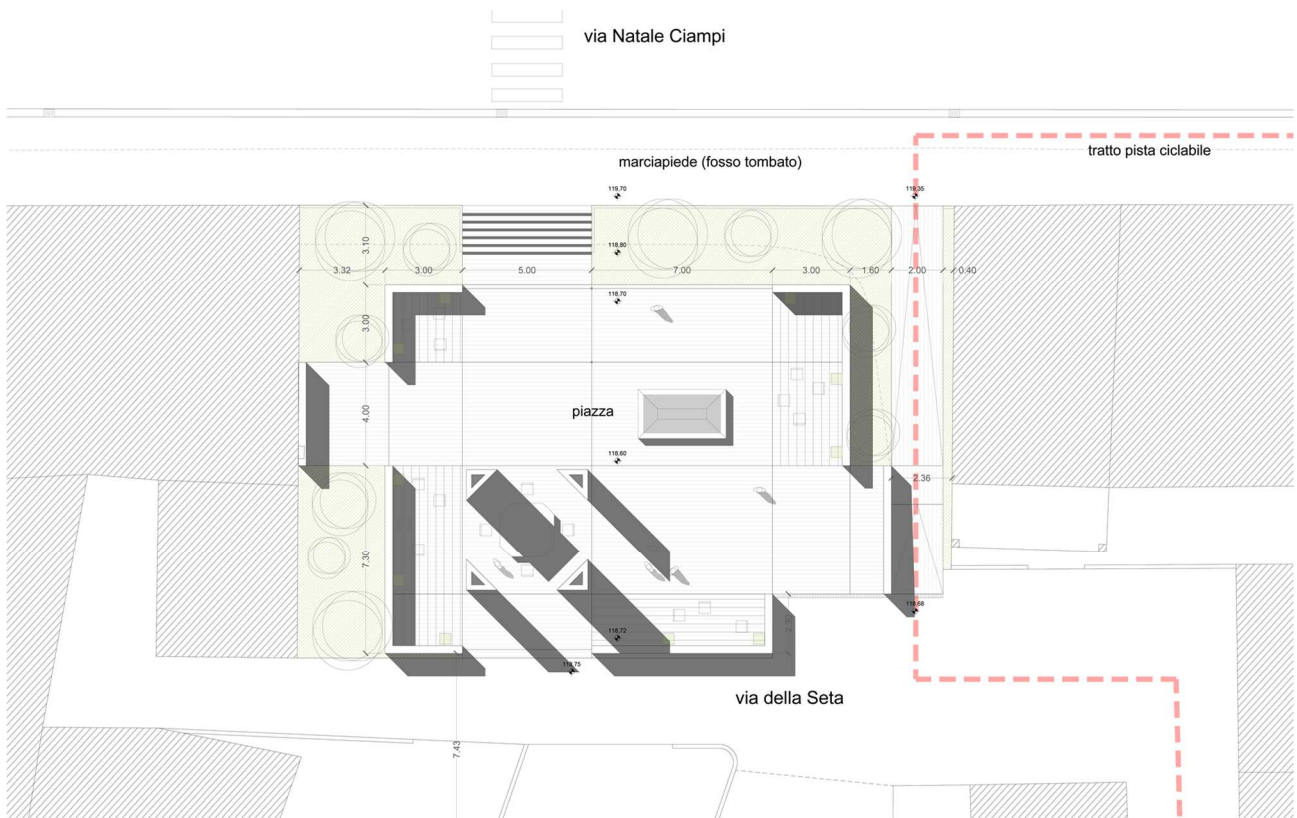
Descrizione generale del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di uno spazio pubblico per ospitare le relazioni sociali degli abitanti oltre a rendere dignità ai fronti urbani che lo definiscono.

Per tale motivo si è cercato di connotare gli spazi in una percezione intermedia tra pubblico e privato, in modo tale da renderli più accoglienti e coinvolgenti. Il coinvolgimento si auspica possa facilitare la cura degli spazi in conseguenza alla capacità di appropriarsene da parte di chi li usa.

I salotti urbani sono costituiti da quinte realizzate in metallo che riproducono l'intimità di un ambiente domestico arredato con sedute e verde. I quattro salotti urbani, posti ai quattro angoli della piazza, costituiscono un sistema di quinte (h 2,5 m) in grado di mediare il rapporto tra lo spazio pubblico e i fronti disorganici che lo circondano ricollocando tutto in un rapporto formale ed estetico più equilibrato. Al centro della piazza si trova un tavolo in cemento armato che simboleggia l'incontro, la convivialità, la progettualità e la condivisione. L'area del tavolo è concepita anch'essa come una stanza definita spazialmente da quattro steli che segnalano la loro presenza nello spazio urbano con forme slanciate che si stagliano nel vuoto del nuovo spazio pubblico. Il contrappunto verticale costituito dagli steli contribuisce a ricollocare in una giusta dimensione le pareti dei fronti riapparsi dalla demolizione del fabbricato preesistente, dialogando direttamente con questi.

L'insieme architettonico della piazza va ad occupare il vuoto urbano posto tra i due fronti degli edifici latitanti consentendo una adeguata permeabilità visiva che attraversa lo spazio e creando un luogo di vita accogliente nel quale ci si può immergere scendendo i pochi gradini che dalla strada raggiungono la quota della piazza. Sul fronte opposto si creano degli scorci trasversali purtuttavia garantendo la privacy degli edifici che si affacciano sul nuovo spazio pubblico. Il verde affiancato alle quinte murarie contribuisce a dare qualità al progetto. In corrispondenza del fronte est viene realizzato un percorso pedonale e ciclabile mentre le due grandi pareti risistemate saranno ricoperte con un verde rampicante.



**Gli elementi del progetto**

## **Il disegno a terra**

la pavimentazione della piazza è ad una quota inferiore rispetto a via Natale Ciampi di circa un metro attestandosi alla quota di via della Seta e ponendosi sostanzialmente in continuità con questa; la superficie totale dell'area di intervento è di 550 mq. La pavimentazione è in calcestruzzo architettonico solcato da ricorsi in bassorilievo che ne disegnano la forma in corrispondenza alla rete di tiranti metallici che sovrasta lo spazio e che presentano il medesimo disegno.

Il disegno a terra determina inoltre l'alternarsi di aree pavimentate e di aree verdi arricchite dalla presenza delle quinte metalliche che articolano lo spazio.

Sul lato destro della piazza si trova un percorso pedonale e ciclabile che collega via della Seta con via N. Ciampi costituito da rampe inclinate con caratteristiche adeguate all'accessibilità dei disabili. Le rampe hanno pendenza del 5%, piazzole di sosta e una ringhiera metallica fornita di batti-piede. La raccolta delle acque piovane avviene attraverso apposite griglie lineari, poste in corrispondenza del disegno a terra, che raccolgono e convogliano le acque verso il corpo ricettore intubato, l'innesto nel fosso sarà regolato da una valvola di Clapet che in caso il fosso si riempia e non possa ricevere si chiuderà impedendo all'acqua di entrarvi. In questo caso si attiva il sistema di troppo pieno che andrà a riempire il pozzetto posto in prossimità di via della Seta dove si riempirà una canaletta che farà da troppo pieno tracimando e per gravità porterà via l'acqua meteorica come avviene attualmente. Finito l'evento straordinario che ha impedito lo sversamento nel fosso si aprirà la valvola di Clapet permettendo all'acqua di defluire e svuotando il pozzetto del troppo pieno.

## **Il sistema dei tiranti**

come accennato è previsto un sistema di profili metallici aerei a sezione quadrata piena.

La rete sospesa di tiranti contribuisce significativamente alla definizione dello spazio della piazza costituendo un riferimento formale aereo che all'occorrenza può costituire anche un supporto per piante rampicanti. In tal caso si verrebbe a formare una sorta di soffitto verde lineare.

In ogni caso tale sistema costituisce il supporto per i pergolati che sormontano le quinte metalliche pensati per ombreggiare i salotti urbani con piante rampicanti.

I tiranti vengono fissati sulla sommità delle quinte metalliche con appositi dispositivi meccanici e poi tesi con appositi tenditori a manicotto. Per ridurre la luce libera dei tiranti sono stati predisposte n. 4 mensole metalliche fissate alla quattro steli in cemento armato intonacato con tassellature chimiche a scomparsa, non visibili dall'esterno.

I quattro pergolati saranno formati con l'aggiunta di cavi in acciaio tirati con tensionatori e fissati ad appositi anelli saldati ai tiranti principali.

Gli elementi metallici in generale hanno un trattamento antiruggine e una verniciatura.

## **Le quinte metalliche**

Le quinte metalliche hanno prevalentemente forma a L e, come accennato, definiscono gli spazi privilegiati per la sosta e la socializzazione. Per questo motivo saranno sormontate da pergolati per creare ambiti di ombreggiamento, soprattutto in vista del periodo estivo. Per tale motivo vengono create delle piccole aiuole alla base per permettere la crescita dei suddetti rampicanti.

Le quinte sono in totale sei, hanno struttura in scatolari metallici saldati, zincati e verniciati e rivestimento su tutti i lati con pannelli di lamiera di alluminio stirata e verniciata. Gli angoli delle quinte saranno realizzati con la piegatura dei pannelli interi così da non avere superfici o angoli taglienti esposti.

L'altezza rispetto alla quota della piazza è di 2,5 m e sulla sommità sono protette con scossaline in alluminio verniciato dello stesso colore della parete.





### **Le steli**

Le quattro steli, come accennato, definiscono lo spazio che contiene il tavolo creando un luogo dalla spiccata spazialità verticale disegnata dai profili slanciati degli elementi murari alti 9 m.

La struttura è in cemento armato intonacato con intonaco a grana grossa e tinteggiato.

La forma triangolare delle steli consente la presenza di cavedi interni per il passaggio dei discendenti per lo smaltimento delle acque raccolte sulle sommità e convogliate nel sistema di smaltimento della piazza.

Sulla sommità delle steli ci sono infatti appositi vassoi in alluminio verniciato (stesso colore delle steli) che raccolgono l'acqua e la mandano nei discendenti. Tali vassoi non sono visibili da terra con risvolti evidenti e quant'altro. Alla base delle steli si trovano apposite aperture per la manutenzione degli impianti chiuse con sportelli in lamiera verniciata. Gli spigoli delle steli sono protetti da appositi profili metallici inseriti nell'intonaco e non visibili a lavorazione ultimata.

### **Il tavolo**

Il tavolo è in cemento armato faccia-vista con superficie di finitura liscia ed uniforme. Gli spigoli dovranno essere lineari e definiti, senza porzioni mancanti e scalinature.

L'insieme architettonico della piazza va ad occupare il vuoto urbano posto tra i due fronti degli edifici latitanti consentendo una adeguata permeabilità visiva che attraversa lo spazio e creando un luogo di vita accogliente nel quale ci si può immergere scendendo i pochi gradini che dalla strada raggiungono la quota della piazza.

Sul fronte opposto si creano degli scorci trasversali purtuttavia garantendo la privacy degli edifici che si affacciano sul nuovo spazio pubblico. Il verde affiancato alle quinte murarie contribuisce a dare qualità al progetto. In corrispondenza dei due fronti posti a lato vengono realizzati percorsi pedonali e ciclabili mentre le due grandi pareti risistemate saranno ricoperte da un verde rampicante.



### **La fontana**

La fontana costituisce un ulteriore elemento di arredo che rimanda ad un retroterra culturale condiviso dalla popolazione della Briglia. La presenza dell'acqua ha costituito infatti uno degli elementi determinanti per l'insediamento delle prime fabbriche, e la forma della fontana rimanda alla forma delle vasche industriali presenti nelle fabbriche dove la popolazione ha consolidato negli anni una comune esperienza di fatica ma anche di crescita sociale.

La struttura è in cemento armato intonacato con intonaco a grana grossa e tinteggiato.

Il lato superiore, che costituisce la vasca vera e propria, viene trattato con una rasatura impermeabilizzante tipo Mapelastic o prodotto similare.

Al centro della vasca si trova un ugello che genera uno zampillo costante il cui suono contribuisce a conferire fascino allo spazio pubblico. Nel vano sottostante la vasca si trova la pompa che genera il ricircolo dell'acqua. Al vano si accede da un apposito sportello in metallo verniciato.

### **Il sistema di illuminazione**

Per l'illuminazione della piazza sono previsti n. 5 fari su palo di 6/7 m di altezza posti nelle vicinanze delle facciate laterali per dare un effetto di illuminazione diffusa dello spazio pubblico.

Ci sono poi una serie di altri dispositivi illuminanti per evidenziare alcuni elementi architettonici e per favorire l'uso adeguato dello spazio nelle ore notturne:

- n. 4 fari incassati a terra per l'illuminazione delle pareti interne delle steli;
- n. 8 faretti sopra le quinte murarie per illuminare gli spazi dei salotti urbani;
- n. 2 luci ad incasso immerse nella vasca d'acqua;
- n. 12 led segna-passo sulle alzate dei gradini della piazza.

L'impianto prevede il passaggio dei corrugati interrati e dei relativi cavi di alimentazione oltre al collegamento con il punto di fornitura elettrica posto in corrispondenza della parete di sinistra dove è presente un apposito armadietto con quadro elettrico.

## **Il verde**

La piazza presenta alcuni spazi verdi che amplificano il concetto di salotto domestico.

Le piante sono state scelte accuratamente per avere un ruolo nella definizione del progetto architettonico.

Le aiuole interne ai setti metallici presentano piante con fioritura stagionale e sono la partenza dei rampicanti che si conquistano il loro spazio attraverso il sistema dei cavi, fungendo così anche alla funzione di definizione delle "stanze".

Le aiuole esterne ai setti presentano le specie con sviluppo più importante e contribuiscono a creare la quinta della piazza, soprattutto nel dialogo con la strada retrostante.

Molte piante scelte sono a coloritura autunnale in modo da leggere la stagionalità e contribuiscono a creare un luogo piacevole e mutevole.

Un rampicante rustico di facile attecchimento e di crescita rapida, come la vite americana, avrà il compito di inverdire le pareti cieche laterali degli edifici che si affacciano sulla piazza.

Tutte le piante scelte hanno un livello basso di manutenzione, possono essere mantenute con un impalcato alto che impedisca la possibilità di utilizzo improprio, sono piante resistenti ai parassiti.

Il progetto prevede un impianto di irrigazione goccia a goccia per il mantenimento del verde.

Sono state selezionate le specie con relative dimensioni e prezzi.

Si specifica infine che gli arredi della piazza, come i cestini e le sedute metalliche sono escluse dal presente appalto.

I progettisti  
Arch. Filippo Alessi  
Arch. Alessandro Corradini